



c o n g i u n t u r a

indagine sulle piccole e medie imprese

1° trimestre 2018

Valori ancora positivi per gli indicatori congiunturali dell'industria bolognese, con tassi che tra gennaio e marzo 2018 si confermano al di sopra dello zero. Ma le dinamiche sono meno intense di quelle registrate a fine 2017. Importante la performance di metalmeccanica ed elettronica, confermata la dinamica espansiva del packaging, in flessione l'alimentare. In chiaroscuro i servizi, rallentano sia il settore turistico che le vendite del commercio al dettaglio; in leggero recupero il settore delle costruzioni. In frenata invece artigianato e cooperative. L'indagine sulla congiuntura è realizzata in collaborazione tra le Camere di commercio della regione e Unioncamere Emilia-Romagna.

Industria in senso stretto

Il primo scorcio del 2018 mantiene variazioni positive se rapportate ai valori dello stesso periodo dell'anno precedente.

Ma le dinamiche espansive, che hanno continuato a crescere nel corso del 2017, in questi primi tre mesi dell'anno si affievoliscono. Resta il sostegno di ordinativi e mercati esteri, ma produzione e fatturato crescono in questi tre mesi con intensità pressoché dimezzate rispetto a fine 2017.

Produzione

Produzione +2,3% La produzione in volume delle piccole e medie imprese dell'industria in senso stretto della area metropolitana di Bologna è cresciuta del 2,3 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. In linea con il risultato del marzo 2017, perde due punti percentuali nei tre mesi.

Fatturato

Fatturato +2,9% Fatturato manifatturiero su tassi positivi, ma in indebolimento dopo quattro trimestri consecutivi in espansione.

La crescita registrata è del +2,9 per cento, non lontana dal +3 per cento del marzo 2017, ma era +5 per cento tre mesi fa.

Fatturato estero

Dopo aver raggiunto a fine 2017 il miglior risultato degli ultimi quattro anni (+7,1 per cento la crescita registrata), nei primi tre mesi del 2018 il fatturato estero del manifatturiero ha continuato il trend di crescita, con dinamiche meno intense rispetto al dicembre scorso, ma comunque di due punti percentuali superiori ai tassi registrati un anno addietro.

Ordini

Al consolidamento di produzione e fatturato si accompagna la tenuta della domanda, la cui crescita tendenziale si conferma per il quinto trimestre consecutivo al di sopra dei tre punti percentuali.

La crescita della domanda complessiva riflette in larga parte il risultato degli ordinativi esteri, che eccezion fatta per l'exploit registrato tra luglio e settembre 2017 (+4,5 per cento rispetto al settembre 2016), si sono assestati da inizio 2017 su dinamiche di crescita che oscillano tra il due ed il tre per cento.

Periodo di produzione assicurato

La buona performance della domanda si riflette sul periodo di produzione assicurato dal portafoglio ordini, che supera la soglia delle nove settimane (erano 8,9 tre mesi fa, 7,8 a fine 2016).

Grado di utilizzo degli impianti

Dall'inizio del 2017 il grado di utilizzo degli impianti si è assestato oltre l'80 per cento e in questo primo scorcio del 2018 siamo per il secondo trimestre consecutivo al di sopra dell'82 per cento.

Valutazioni qualitative

In attivo di oltre 10 punti percentuali il saldo tra la quota di imprese che ha rilevato in questi tre mesi una crescita di produzione, fatturato ed ordinativi e la quota di imprese che ne ha individuato invece una riduzione (ma era il triplo tre mesi fa).

Fatturato estero +4,4%

Ordini +3,2%

Ordini esteri +3,0%

Produzione assicurata 9,5 settimane

Grado di utilizzo degli impianti 82.1%

Positivo il saldo delle valutazioni

L'indagine congiunturale trimestrale, realizzata dalle Camere di commercio della regione e da Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con il Gruppo Clas, si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese di industria, costruzioni e commercio, è effettuata con interviste condotte con tecnica CATI-CAWI e si incentra, per industria e costruzioni, sulle imprese di minori dimensioni (fino a 500 dipendenti). Le risposte sono ponderate sulla base del fatturato per l'industria, del volume d'affari per le costruzioni e delle vendite per il commercio.

Previsioni

Prospettive incoraggianti per i prossimi mesi

Migliora leggermente il quadro complessivo a breve termine, con un saldo tra operatori ottimisti e pessimisti ampiamente positivo.

Le prospettive per i mesi primaverili del 2018 vedono un saldo tra ottimisti e pessimisti pressoché raddoppiato rispetto alle più caute aspettative di fine anno: oltre un operatore su tre si dichiara ottimista

per i mesi centrali dell'anno, mentre scende al di sotto della doppia cifra la percentuale dei pessimisti (si scende ad un massimo del 9 per cento). Restano comunque in prevalenza gli operatori che ancora si avvicinano al mercato con relativa cautela: oltre la metà degli intervistati non si aspetta alcuna variazione significativa nei prossimi tre mesi nei tassi di produzione, fatturato ed ordinativi.

Artigianato manifatturiero

-2,0% la produzione nell'artigianato

In frenata il comparto dell'artigianato manifatturiero, sostenuto unicamente dai mercati internazionali.

La dinamica positiva di fine 2017 perde consistenza, e produzione, fatturato ed ordinativi tornano in territorio negativo (-2,0, -4,7 e -2,8 per cento rispettivamente). Valori in flessione di questa portata

non si vedevano da fine 2014. Tengono invece le dinamiche della domanda e del fatturato esteri (siamo ad una variazione del +1,3 e +1,4 per cento rispettivamente), non sufficienti comunque ad invertire la tendenza della domanda complessiva, non adeguatamente sostenuta dal mercato interno, il più rilevante per un comparto composto da un tessuto di piccole e piccolissime imprese meno orientate all'export.

Costruzioni

Costruzioni +0,3%

Leggera ripresa, dopo una chiusura d'anno in negativo, per l'industria delle costruzioni.

Il tasso di crescita tendenziale del volume d'affari in questi tre mesi si porta leggermente al di sopra dello zero (+0,3 per cento la variazione rispetto al marzo 2017): si parla comunque di intensità ancora limitate, per un comparto che resta in chiaroscuro, e in cui i tassi trimestrali poco si discostano da variazioni nulle. E se 27 operatori intervistati su 100 hanno affermato

di aver registrato in questi tre mesi una crescita del volume d'affari rispetto allo stesso periodo di un anno addietro, quasi altrettanti affermano di averne registrato una flessione. In rallentamento, invece, il comparto artigianale, che poco si discosta comunque dallo zero (-0,1 per cento). Incerto, ma leggermente più roseo, il futuro a breve: 32 operatori su 100 si dichiarano ottimisti (erano 14 tre mesi fa), e solo 9 intervistati su 100 si aspettano ulteriori peggioramenti per i mesi centrali dell'anno.

2

Industria alimentare

Industria alimentare: ordini -4,1%

In flessione l'industria alimentare, con segni negativi su intensità che non si vedevano dalla metà del 2016. Produzione e fatturato

scendono oltre il -3 per cento (-3,2 e -3,4 per cento rispettivamente), gli ordinativi calano al -4,1 per cento

(erano cresciuti del +2,6 per cento negli ultimi tre mesi del 2017). Tengono, invece, i mercati esteri: il fatturato estero torna in territorio positivo (+1,5 per cento) dopo la battuta d'arresto di fine dicembre; la domanda estera si conferma in crescita per il secondo trimestre consecutivo (+1,3 per cento rispetto ad un anno addietro).

Industrie metalmeccaniche ed elettroniche

Metalmeccanica: ordini +5,0%

Si rafforza il trend positivo della metalmeccanica, con un'altra ottima performance che conferma

il ruolo propulsivo del comparto. Prosegue la spinta della domanda estera, legata alla forte vocazione all'export del comparto: +5,5 per cento la crescita degli ordinativi esteri, e +6,1 per cento il fatturato estero (che registrava un -0,1 per cento a fine 2016). Tra gennaio e marzo le dinamiche espansive della

metalmeccanica si confermano su intensità di oltre un punto percentuale superiore al manifatturiero in complesso, anche se meno consistenti rispetto ai tassi di crescita fatti registrare a fine anno: il primo trimestre del 2018 consegna infatti tassi oltre la media per produzione (+3,4 per cento, oltre un punto percentuale in più rispetto al totale manifatturiero), fatturato (+4,3 per cento, è +2,9 per cento la media di settore,) ed ordinativi (+5,0 per cento, +3,2 per cento la media).

Packaging

Packaging: fatturato +4,9%

Bene anche il packaging, dopo i segnali di indebolimento registrati a fine anno.

La dinamica espansiva riprende slancio, con tassi di crescita superiori alla media di settore: +3,9 per cento in questi tre mesi gli ordinativi in complesso (che a fine 2017 avevano tassi poco più che nulli), ed una

domanda estera che cresce del +2,9 per cento (era -1,5 per cento tre mesi fa). Crescono anche produzione (+2,7 per cento) e fatturato, che con un +4,9 per cento fa registrare la migliore performance dell'ultimo triennio. Bene anche le esportazioni, che tornano in questo trimestre ad un significativo +5,0 per cento.

Cooperative

Cooperative in rallentamento Tassi di segno negativo per le cooperative la cui crescita, solo affiorata nel corso del 2017, torna ad allontanarsi: -2,1 per cento complessivo per gli ordinativi, e domanda estera che sconta in questi tre mesi tassi di crescita nulli (era +3,3 per cento a fine

anno). Si azzera così la crescita del fatturato estero, mentre il fatturato complessivo scende al di sotto del -1 per cento. Segno negativo anche per la produzione, che registra un -1,7 per cento (dopo quattro trimestri consecutivi di crescita).

Servizi alle persone e alle imprese

Volume d'affari +0,6% Resta in territorio positivo il macro settore dei servizi alle persone e alle imprese, che nel primo trimestre 2018 registra una crescita del volume d'affari del +0,6 per cento. Ma l'intensità della crescita si è indebolita (era +2,9 per cento a marzo 2017).

Commercio al dettaglio: -1,4% Rallentano rispetto allo stesso trimestre di un anno fa le vendite del commercio al dettaglio.

Buona la performance del comparto alimentare (+1,6 per cento in questi tre mesi), segnano il passo le vendite del comparto non alimentare (-2,2 per cento tra gennaio e marzo), e la grande distribuzione (-0,9 per cento).

La flessione delle vendite si riflette sulle giacenze, che si appesantiscono lievemente: la quota delle imprese che giudicano le giacenze eccedenti si assesta attorno al 14 per cento (era al 9 a fine dicembre), si conferma invece al di sotto del punto percentuale la quota delle imprese che valutano le

scorte scarse (0,6 per cento), per cui nel complesso il saldo dei giudizi nei tre mesi si stabilizza attorno ai -9 punti percentuali. Anche le prospettive a breve degli operatori sono poco incoraggianti: il 57 per cento degli intervistati prevede di lasciare nel breve periodo gli ordini inalterati, il 29 per cento di ridurli, e solo 13 operatori su cento si aspettano un aumento di vendite e ordinativi per i mesi primaverili del 2018.

Rallenta per il secondo trimestre consecutivo il commercio all'ingrosso, frenato dal calo del comparto alimentare (-3,9 per cento).

Si interrompe il trend positivo dei servizi di alloggio e ristorazione, la cui variazione rallenta nei tre mesi fino al -1,5 per cento, frenata dal -2,6 per cento della ristorazione. Ancora positive invece le strutture ricettive, il cui volume d'affari cresce del +1,1 per cento rispetto al marzo 2017, e le agenzie di viaggio, in crescita del +4,3 per cento.

Commercio all'ingrosso -1,0%

Alloggio e ristorazione -1,5%

T a v o l e e g r a f i c i

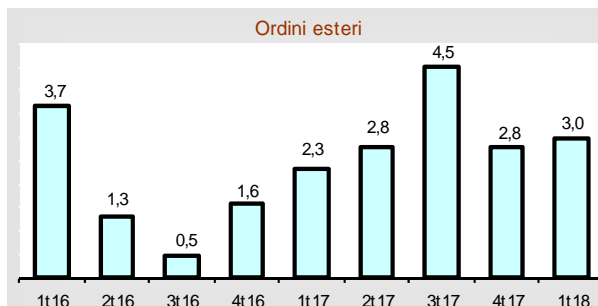
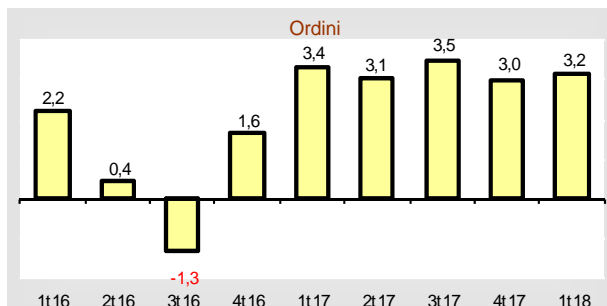
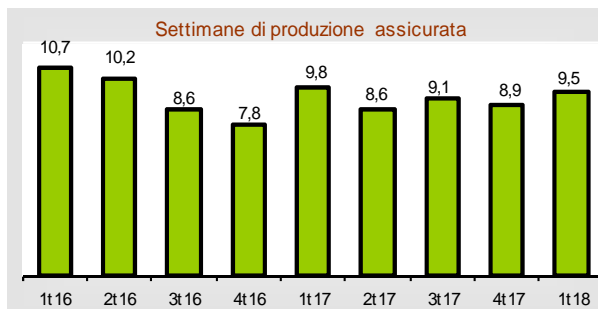
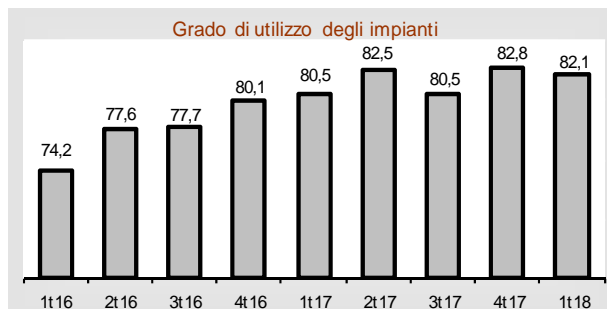
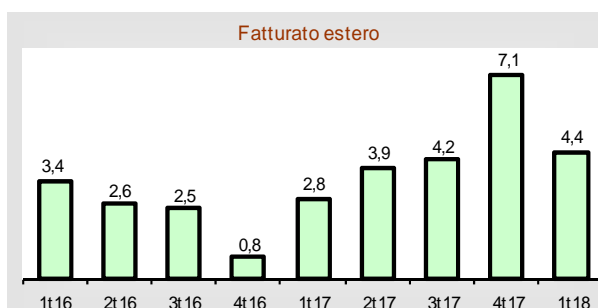
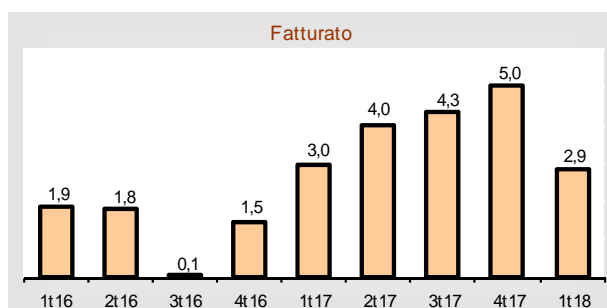
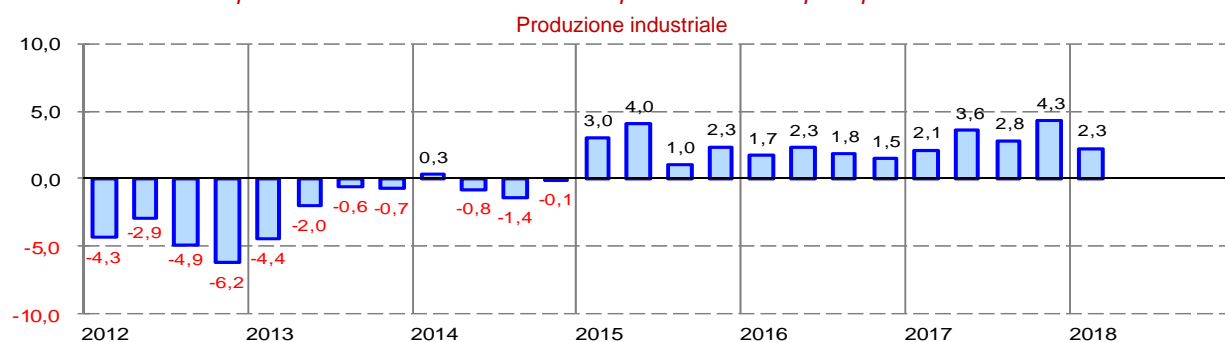
Congiuntura dell'industria in senso stretto. 1° trimestre 2018

	Bologna
Fatturato (1)	2,9
Fatturato estero (1)	4,4
Produzione (1)	2,3
Ordini (1)	3,2
Ordini esteri (1)	3,0
Settimane di produzione (2)	9,5
Grado utilizzo impianti (3)	82,1

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna

Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente delle principali variabili



Congiuntura dell'artigianato dell'industria in senso stretto. 1° trimestre 2018

	Bologna
Fatturato (1)	-4,7
Fatturato estero (1)	1,4
Produzione (1)	-2,0
Ordini (1)	-2,8
Ordini esteri (1)	1,3
Settimane di produzione (2)	5,6
Grado utilizzo impianti (3)	81,5

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna

Congiuntura delle costruzioni. 1° trimestre 2018

	Bologna
Volume d'affari(1)	0,3
Volume d'affari in aumento(2)	26,7
Volume d'affari stabile (2)	50,7
Volume d'affari in calo (2)	22,6
Saldo dei giudizi sul volume d'affari (3)	4,1

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna

Congiuntura del commercio al dettaglio. 1° trimestre 2018

	Bologna
Vendite (1)	-1,4
Vendite in aumento (2)	27,9
Vendite stabili (2)	35,2
Vendite in calo (2)	36,9
Saldo dei giudizi sulle vendite (3)	-9,0
Giacenze scarse (4)	0,6
Giacenze adeguate (4)	84,9
Giacenze esuberanti (4)	14,5
Saldo dei giudizi sulle giacenze (5)	14,0

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento, stabili o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (4) Quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze a fine trimestre come in esubero, adeguate o scarse. (5) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze a fine trimestre come in esubero o scarse.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna

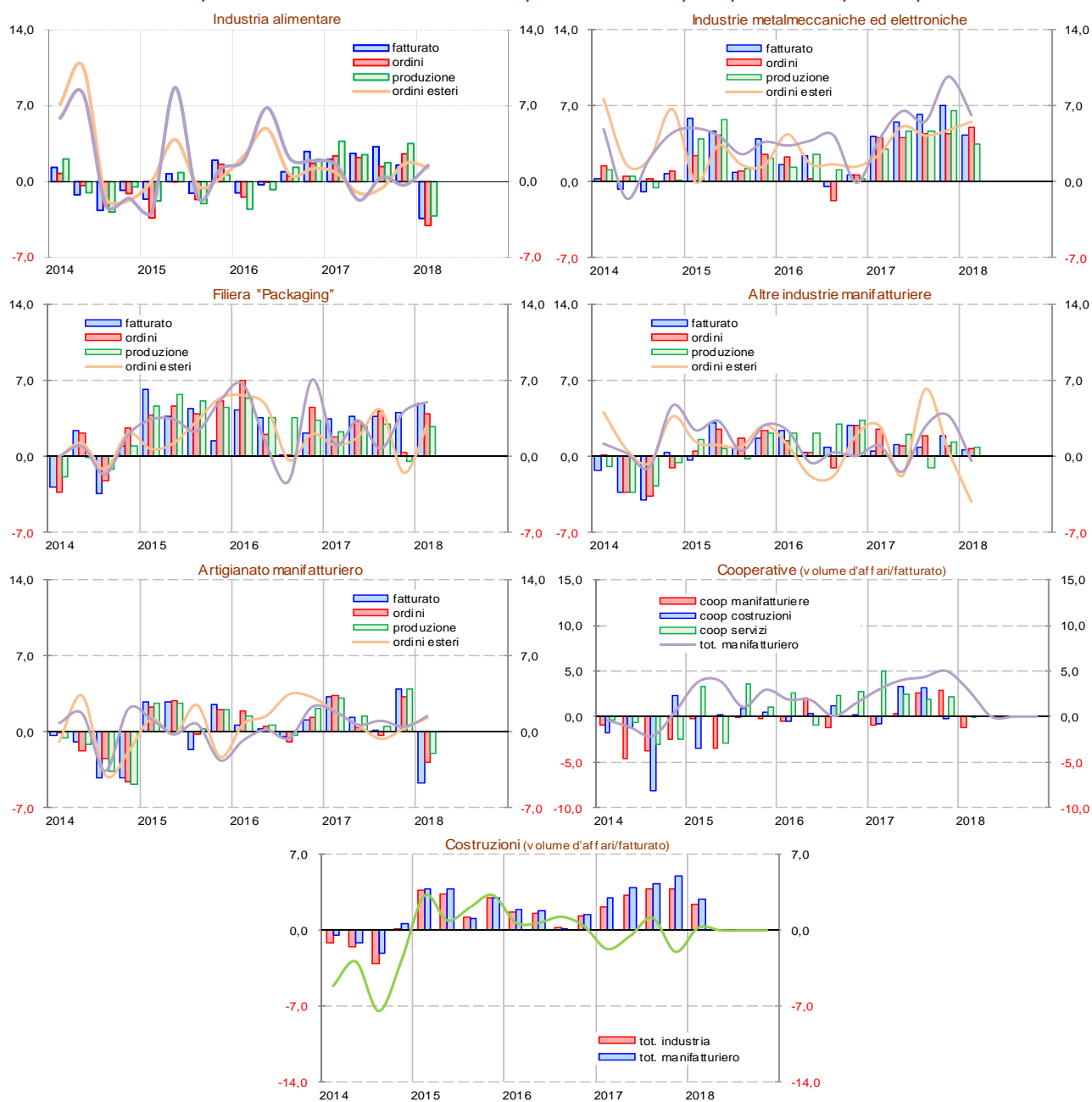
Congiuntura industriale. 1° trimestre 2018

	Produzione (1)	Fatturato (1)	Fatturato estero (1)	Grado utilizzo impianti (3)	Settimane di produzione (2)	Ordini (1)	Ordini esteri (1)
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	2,3	2,9	4,4	82,1	9,5	3,2	3,0
- di cui: Artigianato	-2,0	-4,7	1,4	81,5	5,6	-2,8	1,3
- di cui: Cooperative	-1,7	-1,3	-0,1	74,1	13,0	-2,1	-0,1
SETTORI DI ATTIVITA'							
Industria alimentare	-3,2	-3,4	1,5	76,1	10,4	-4,1	1,3
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	3,4	4,3	6,1	85,8	8,2	5,0	5,5
Filiera "Packaging"	2,7	4,9	5,0	82,9	16,7	3,9	2,9
Altre industrie manifatturiere	0,8	0,6	-0,4	75,4	9,5	0,7	-4,2

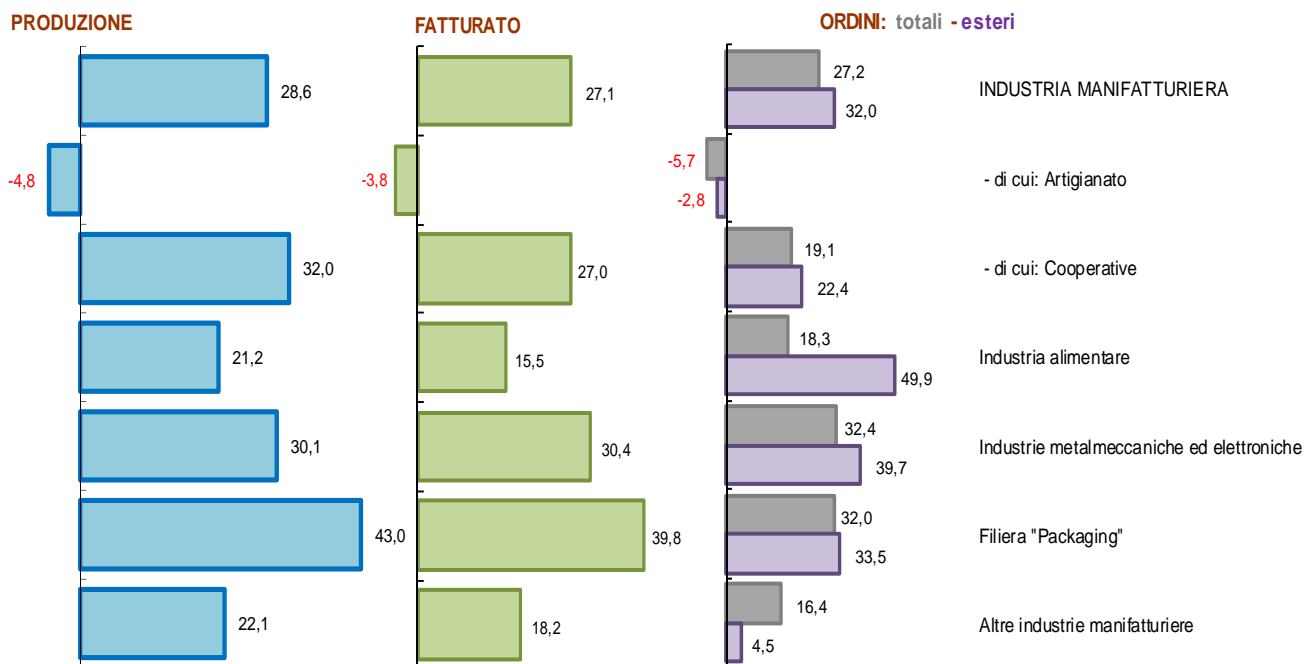
(1) Variazione rispetto a stesso trim. anno prec. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna

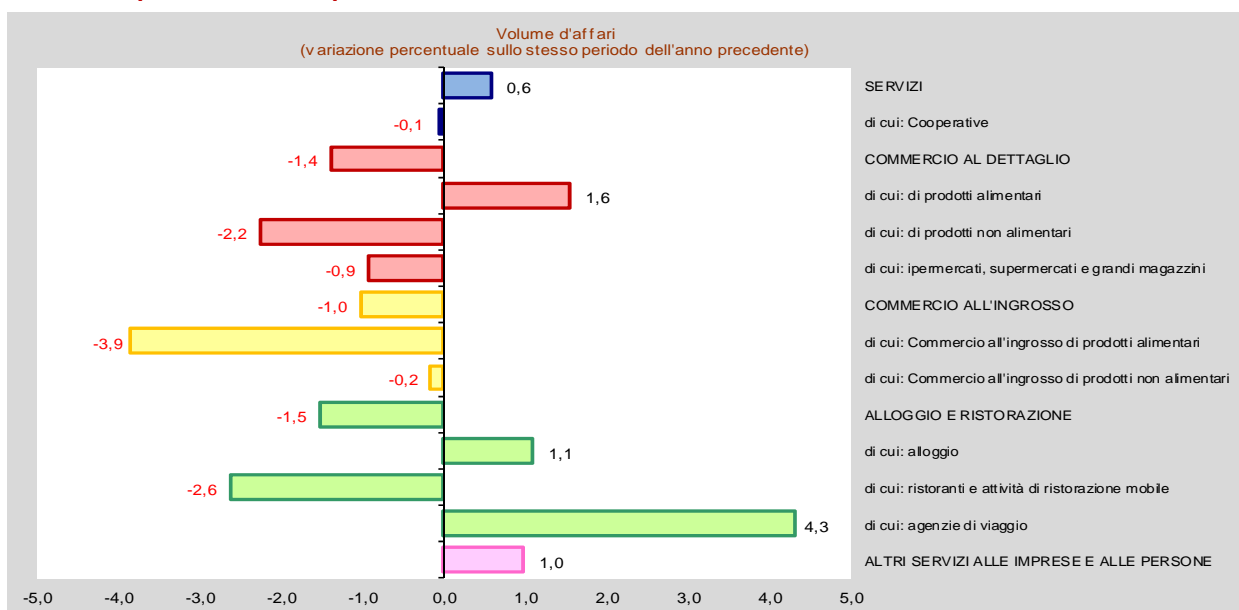
Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente delle principali variabili per comparti e settori d'attività



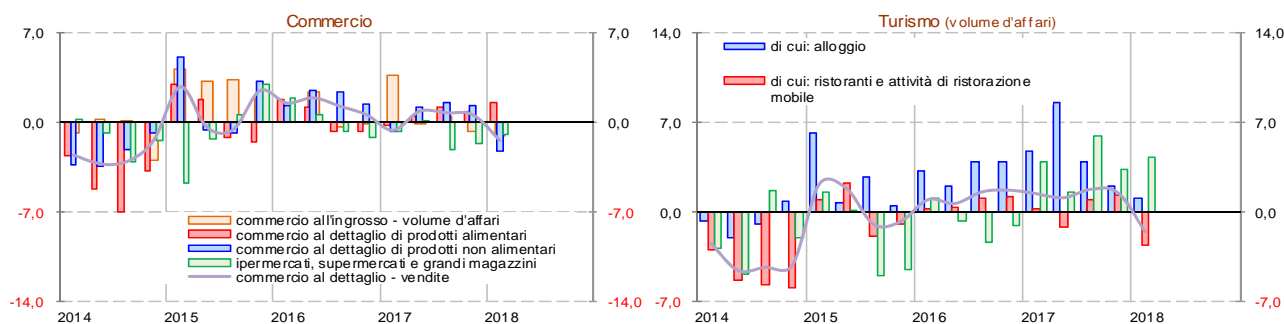
Congiuntura industriale. Previsioni per il trimestre successivo



Servizi alle persone e alle imprese. 1° trimestre 2018



Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente delle principali variabili per comparti



Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna